

Sempre più urgente la riforma dell'ufficio dell'Alberone

## C'è anche un impiegato del ministero tra i 120.000 iscritti al collocamento

Nuovi sconcertanti dati dei sindacati - Solo il 10% delle assunzioni avviene per chiamata numerica - Nessun controllo sul mercato del lavoro - Contestata circolare ministeriale - Le cose da fare

Che sia tempo di riformare l'ufficio del collocamento non c'è dubbio. Il periodo settimanale, di arrivare troppo tardi. Su questo sindacati e lavoratori sono molto chiari: così come il vecchio ufficio dell'Alberone serve a poco, non dà lavoro a chi non ce l'ha, non «controlla» (con soddisfazione del padronato) che una parte esigua del complesso e frastagliato mercato del lavoro romano. Dunque va riformato. Qualche dato inedito, fornito ieri in una conferenza stampa della Federazione Cgil, Cisl, Uil.

Si tratta di cifre eloquenti ma che solo in parte costituiscono una «sorpresa». Un esempio: «L'elenco delle liste ordinarie di collocamento: un controllo a campione sul reale stato di disoccupazione degli iscritti ha dimostrato che ben 217 persone su mille (i primi mille nella graduatoria di Roma) hanno un lavoro. La «sorpresa» è che qualcuno è impiegato al Ministero del Lavoro (sic), all'Inps, al Comune o addirittura è titolare di autorimesse, negozi di lusso, banche fissi ai mercati e così via. C'è, insomma, come hanno coraggiosamente denunciato gli stessi sindacati, una «pulizia» delle liste ordinarie. Una condizione perché il collocamento possa essere uno strumento credibile di controllo del mercato del lavoro. Una funzione, questa, che, attualmente, per diversi motivi, l'ufficio di collocamento non riesce a svolgere. Anche qui, come eloquentemente le richieste «numeriche» (cioè di lavoratori che gli imprenditori pubblici e privati chiedono direttamente dalle liste ordinarie) sono sì e no il 10 per cento dell'intero movimento di lavoratori legalizzato dall'ufficio di collocamento. Si tratta, oltretutto, di un dato «gonfiato». Buona parte delle richieste riguardano, infatti, lavori a tempo determinato, a tempo pieno, a tempo parziale, e quasi totalità lavori poco appetibili. Il resto delle assunzioni, grazie a una normativa antiquata (e a una scelta precisa degli imprenditori) si fa attraverso richieste nominative, assunzioni e passaggi «diretti». Le richieste nominative riguardano lavoratori scelti direttamente dagli imprenditori. Grazie a un ap-

posito decreto del '73, sono a disposizione dei datori di lavoro ben 500 qualifiche con cui la scelta è libera e passa «sopra» le liste ordinarie. Le assunzioni dirette, che sono moltissime, riguardano le aziende con meno di tre dipendenti. Ecco perché è possibile affermare — hanno ricordato ieri i sindacati — che di fatto esiste in Italia la completa libertà di scelta della manodopera in barba a quanto solennemente sancisce la legge.

L'ultimo colpo, in ordine di tempo, all'ufficio di collocamento l'ha dato però proprio una circolare ministeriale (di un mese fa) secondo la quale l'imprenditore può assumere direttamente qualunque lavoratore con la qualifica di «commissario con responsabilità della custodia e del maneggio di valuta». Praticamente tutti. Una vera «pachia» per gli imprenditori che hanno sempre rivendicato anche per le mansioni più generiche la più completa libertà di scelta. Il tutto avviene, è bene ricordarlo, proprio nel momento in cui le iscrizioni alle liste ordinarie (anche per un effetto di «trascuratezza» delle liste speciali) raggiungono il dato storico di circa 120 mila.

Dunque che fare? Il problema non è di facile soluzione, ma la via è obbligata. Si tratta di fare un ufficio di collocamento uno strumento di controllo del mercato del lavoro. Occorre riformarlo, per l'aumento dell'efficienza, per la scelta a domicilio, dello sfruttamento, del clientelismo. In una parola il «lasciar fare» all'imprenditore pubblico (che non sembra, a parte casi dei progetti giovanili particolarmente attenti alle leggi) e quello privato. Non è un'intenzione da battaglia, anche se i sindacati organizzati si tratta di decentrare l'ufficio, meccanizzare, renderlo agile. Si tratta, soprattutto, di una scelta precisa di una politica di controllo e di una scelta precisa di una politica di controllo e di una scelta precisa di una politica di controllo.

**«285»: il padronato è latitante**

Tipo di assunzione	N. richieste	N. avviati	% donne
Assunzioni a tempo indeterminato	344	290	26,6
Progetti speciali	1.559	1.136	60,5
Contratti form./lav.	51	51	72,5
Assunzioni attraverso cooperative	284	284	53,5
Assunzioni dirette	81	81	40,7
<b>Totale</b>	<b>2.319</b>	<b>1.842</b>	

### Pochi assunti e con chiamata diretta

Tipo	Cifra assoluta	%
Richieste numeriche	822	11,4
Richieste nominative	1.997	27,7
Assunzioni dirette	2.154	29,9
Passaggi diretti	1.791	24,9
Commissione	432	6,1
<b>Totale</b>	<b>7.196</b>	<b>100,0</b>

### Sospeso il lavoro straordinario allo scalo di Ciampino

Da alcuni giorni i dipendenti della società Aeroporti di Roma in servizio allo scalo di Ciampino non effettuano più lavoro straordinario. L'agitazione è stata decisa per sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gestione della società «A.R.» nell'aerostazione. Una gestione, dicono i sindacati, caratterizzata dalla più assoluta improvvisazione.

I lavoratori in agitazione denunciano la tendenza della società di voler mantenere Ciampino imprigionato in un ruolo subalterno rispetto a Fiumicino. Non esiste, insomma, una volontà di caratterizzare lo scalo della via Appia né come punto di approdo realmente alternativo al Leonardo da Vinci, né come aerostazione specializzata e attrezzata per i soli voli «charter».

### In galera un'intera banda che scassinava cassette di sicurezza

Erano specializzati in furti nelle banche che custodivano cassette di sicurezza. La banda non effettuava più lavoro straordinario. L'agitazione è stata decisa per sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gestione della società «A.R.» nell'aerostazione. Una gestione, dicono i sindacati, caratterizzata dalla più assoluta improvvisazione.

Molti degli arrestati avevano acquistato con i proventi della loro attività lussuosi appartamenti e ville sontuosamente arredate con opere d'arte, mobili antichi, quadri d'autore. La banda, nel momento in cui è stata sgominata dal dottor De Sena e dai suoi agenti, stava per organizzare un altro «colpo»: l'assalto ad una gioielleria e il furto di cassette di sicurezza in una banca del centro.

## Dai Gip della DC un solo grido: rimangiamoci la «nostra» Cisl

Lo sfogo è unanime: «E' difficile essere democratici in fabbrica». Unanime è anche l'obiettivo: «rimangiarci» la Cisl, riportarla tutta dentro un gioco e un'unità di partito. Tra questi due poli ha oscillato il dibattito al convegno degli operai romani della Dc, «E' difficile essere democratici in fabbrica». E' lo stesso grido che si è levato da più di una settimana nelle fabbriche che sono nate senza un vero spirito imprenditoriale, dove molti hanno «rischiato» solo con i soldi dello Stato. Dove, inoltre, il potere politico centrale, la Dc, il governo sono contro-parte diretta dei lavoratori. «E' poi, perché dovremmo avere un'autonomia di gestione nei posti di lavoro? Per portare voti allo scudocrociato? Per rinnovarlo? Per contrastare i comunisti? Oppure per gestire i clienti?»

Il convegno dei «Gip» (gruppi di impegno politico, organizzazione di noi posti di lavoro) è stato convocato «alla larga». Nella grande sala in cui si riunisce il consiglio nazionale dello scudocrociato, ieri, alle pareti c'erano gli striscioni

autonomia, e nel quale si rifiuta di non addirittura sdegnati, qualsiasi ritorno al «collateralismo». Si può usare qualsiasi «preposizione», ma «riappropriarsi» della Cisl, riportarla a casa, la Dc, anche a Roma, vuole ridare la scorta alla confederazione cattolica, piegarla, farne un suo strumento. Le accuse sono condotte con toni da «sin dritto giallo»: la Cisl si è piegata al predominio marxista, ha «calato le brache», ha sacrificato sull'altare dell'unità sindacale la propria forza. Come mai — si è chiesto qualcuno — la Cisl a Roma organizza, nella stragrande maggioranza, lavoratori dc, e poi, man mano che si sale di livello, si trovano dirigenti pduppini e di altri partiti? Chiamato in causa direttamente, l'uomo del partito, il segretario romano della Cisl, ci ha messo «il carcio da uncinco»: nella Cisl i «dc giocano in trasferta» — ha detto — «i dc sono discriminati. Ovviamente — lo ha aggiunto — il riferimento è alla Cisl nazionale, guidata da una maggioranza diversa da quella romana».

Si riparte alla scalata del confederalismo («e' troppo spesso abbiamo confuso la Cisl con la Cgil»). E ancora: l'autonomia del sindacato con un disimpegno politico... Ci è voluto il 20 giugno per farci capire quanto abbiamo sbagliato, si vogliono riconquistare i posti chiave ma i problemi non mancano. Innanzitutto quelli interni.

L'operaio della Selenia, della Tecnicolor, il coordinatore delle fabbriche di Pomezia, del Poligrafico sono stati un'unica voce: i lavoratori del partito non contano. Qualcuno, come Giorgio Lauri, prova a difendere i «verdi» («negli anni scorsi la Dc ha parlato di più con gli imprenditori che non con gli operai, ma bisogna considerare che allora occorre pensare al progetto economico che significava nuovi posti di lavoro») ma non trova molti consensi. Applauditi, a scena aperta, invece, gli operai che denunciano il disinteresse del partito verso il mondo operaio, anche nelle cose piccole, come l'assenza nelle assemblee aperte. E tutti parlano di «Gip» e di Dc, parlano di due entità diverse che si scontrano, in un rapporto perentorio. Tanto che lo stesso segretario romano dello scudocrociato, Aldo Corazzi, è costretto a intervenire «per richiamare all'ordine l'assemblea». E dice che, certo, bisogna fare più attenzione alle istanze degli operai, ma che bisogna andare avanti con la «voglia di pensare» perché la sintesi, nel partito, spetta alle strutture direttive, al comitato romano.

L'interferenza è denunciata: «L'arroganza comunista» perché nella sua fabbrica l'ora- tore dc è stato fischiatto da «tutti gli operai», come ha sottolineato un'assemblea di ben tre volte? I fischii a volte soprattutto quelli che vengono da chi non ha fatto un lavoro di «fatti gli operai», come ha sottolineato un'assemblea di ben tre volte? I fischii a volte soprattutto quelli che vengono da chi non ha fatto un lavoro di «fatti gli operai», come ha sottolineato un'assemblea di ben tre volte?

ne trattato correttamente e, dopo essere stato identificato insieme ad altri amici che, nel frattempo, erano stati inspiegabilmente fermati, viene rilasciato. Dell'episodio abbiamo riportato la cronaca. Non è la prima volta, purtroppo, che si debbono denunciare simili episodi. Ci sono nel compendio di certi comportamenti alle forze di polizia (per fortuna una minoranza) preoccupanti elementi di arbitrio. Ciò non solo offende un corpo chiamato a garantire i diritti costituzionali della collettività, ma rischia di incrinare lo stesso rapporto di fiducia che deve sempre esistere tra polizia e cittadini.

PER IL CONGRESSO GRANDE DIFFUSIONE DELL'UNITA' In occasione del XV congresso del Pci gli Amici dell'Unità inviano tutte le organizzazioni del partito a intensificare la diffusione: in particolare per sabato 31 marzo, giorno in cui l'Unità ripubblica il rapporto del compagno Berlinguer, e per domenica 1 aprile, diffusione straordinaria.

Diffusioni speciali anche il 2 il 3 aprile, e soprattutto il 4, giorno in cui verranno riportate le conclusioni. Le prenotazioni debbono essere comunicate tempestivamente in federazione.

## Movimentato episodio al mercato della Garbatella, finito in commissariato

## E' reato non riconoscere un agente in borghese?

Fa segno a una macchina di rispettare il divieto di transito e solo per questo rischia di essere arrestato

La scena si svolge al mercato di via Garbatella. I personaggi sono un giovane che distribuisce volantini e una pattuglia (in borghese) a bordo di un'auto civetta della polizia. Nel ciottolato, firmato da tutte le forze democratiche del quartiere, c'è la richiesta, avanzata da tempo, di spostare le bancarelle di vendita in un'altra zona. Nel «volantinaggio» sono impegnati diversi giovani. Uno di questi si trova proprio all'imbocco della strada, il cui accesso è vietato durante le ore di mercato. Improvvisamente, mentre sta dando i volantini, abbozza una macchina bianca, diretta all'interno della zona delle ven-

dite. Il giovane si mette in affrettare per una spalla: il giovane che distribuiva i volantini e lo trascina in macchina. Qui, secondo una prassi che non sembra del tutto nuova, si svolge un'interrogatorio. Una sequela di insulti, minacce e intimidazioni contro il malcapitato: «Tira fuori la pistola, facci vedere se ti tremano le mani, ti gonfia il collo di botte...». Per qualche minuto gli agenti trattengono in macchina il fermato, senza alcuna valida ragione e solo dopo aver sfornato una rabbia assolutamente immotivata, decidono di concludere la vicenda al commissariato. Qui — va detto — la situazione cambia radicalmente: il giovane viene

trattato correttamente e, dopo essere stato identificato insieme ad altri amici che, nel frattempo, erano stati inspiegabilmente fermati, viene rilasciato. Dell'episodio abbiamo riportato la cronaca. Non è la prima volta, purtroppo, che si debbono denunciare simili episodi. Ci sono nel compendio di certi comportamenti alle forze di polizia (per fortuna una minoranza) preoccupanti elementi di arbitrio. Ciò non solo offende un corpo chiamato a garantire i diritti costituzionali della collettività, ma rischia di incrinare lo stesso rapporto di fiducia che deve sempre esistere tra polizia e cittadini.

PER IL CONGRESSO GRANDE DIFFUSIONE DELL'UNITA' In occasione del XV congresso del Pci gli Amici dell'Unità inviano tutte le organizzazioni del partito a intensificare la diffusione: in particolare per sabato 31 marzo, giorno in cui l'Unità ripubblica il rapporto del compagno Berlinguer, e per domenica 1 aprile, diffusione straordinaria.

Diffusioni speciali anche il 2 il 3 aprile, e soprattutto il 4, giorno in cui verranno riportate le conclusioni. Le prenotazioni debbono essere comunicate tempestivamente in federazione.

DA DOMANI, ORE 15.30

# ECCEZIONALE AVVENIMENTO A ROMA

NEI GIA' MAGAZZINI

ROMA VIA DELLO STATUTO

# M&S

ROMA VIA DELLO STATUTO

PIAZZA VITTORIO

## CONTINUA a Marzo la VENDITA TOTALE

### DI TUTTE LE MERCI a prezzi di FALLIMENTO

## ROMA - VIA DELLO STATUTO

### CONFEZIONI - VESTITI UOMO

Composé	80.000	35.000
Vestiti uomo gilet	90.000	39.000
Giacche fustagno	60.000	25.000
Giacche Mac Queen	40.000	16.500
Giacche t. grandi	60.000	25.000
3/4 Mac Queen	50.000	20.000
Pantaloni vigogna	15.000	5.500
Pantaloni cal. Lebole	25.000	9.500
Cappotti lana sportivi	70.000	25.000
Cappotti cammello Lebole	90.000	39.000
Cappotti lana calibrati	60.000	25.000
Loden originali	50.000	18.500
Gilet Mac Queen	15.000	5.000
Pantaloni sei	12.000	4.500
Pantaloni doposci	12.000	4.500
Impermeabili gabardine cal.	60.000	25.000
Vestiti calibrati con gilet lana	120.000	45.000
Impermeabili gabardine	80.000	25.000
Cappotti lana	120.000	39.000
Vestiti gilet pura lana vergine	125.000	49.000

### CAMICIE - MAGLIERIA

Camicie flanelle	10.500	3.900
Camicie vari tipi	7.500	2.900
Dolce vita	5.900	1.200
Maglie lana dolce vita Mappa	7.500	1.950
Maglie dolce vita rigate	5.000	1.200
Maglioni norvegesi	25.000	5.900
Maglioni pesanti collo «V»	20.000	4.500
Sciarpe lana unisex	4.500	1.500
Cappelli lana	4.500	1.500
Maglioni felpeati Fruita Loon	12.000	4.500
Maglioni norvegesi Kings	15.000	4.500
Coloni donna	12.000	4.500
Tute gincliche unisex	18.000	4.900

### BIANCHERIA

Lenzuola lino America 1 posto	15.000	4.900
Tovaglie lino fant. America	5.000	1.500
Plaid lana scozzesi	8.500	4.500
Lenzuola cotone bianche America	8.000	3.900
Lenzuola America 1 posto	9.000	3.900
Lenzuola Giori 2 pp m. lino ori.	18.000	7.900
Lenzuola 2 p America	15.000	6.500
Lenzuola con federa ori. 1 p	9.000	4.500
Parure lenzuola con coperta	60.000	4.500
Lenzuola marlin. Bassetti	25.000	9.500
Canavacci cotone America	1.500	500
Grembiuli cucina fantasia	3.000	1.000
Tovagliati fantasia x 6 «Paradiso»	15.000	4.500
Coperte uncinetto x 12	15.000	4.500
Tovagliati rot. x 8	12.000	5.900
Federe cotone fantasia oriato	2.000	850
Accappatoi spugna unisex	28.000	12.500
Coperte uncinetto	45.000	19.500
Vestaglia Frine camera	30.000	12.500
Tovagliati cotone fantasia	45.000	14.500
Coperte lana 1 p	9.000	3.900
Coperte matr. lana tigrate	1.500	500
Coperte 1 posto lana Testa	38.000	14.500
Termocoperta valigia	40.000	19.500
Coperte lana baule aust.	29.500	12.500
Coperte Lanerossi pura lana vergine	80.000	39.000
Bidet americani spugna	3.000	1.000
Asciugamani spugna americ.	4.000	1.500
Asciugamani spugna Bassetti	15.000	2.500
Asciugamani corredo spugna	10.500	3.900
Asciugamani spugna bianchi ol.	5.000	1.950
Asciugamani bagno spugna	12.000	3.900
Camicie notte vellutino	12.000	3.900

### JEANS UOMO

Pantaloni Jean Enos	15.000	4.900
Pantaloni velluto Fiorucci	18.000	6.000
Pantaloni fustagno Enos	15.000	4.900
Pantaloni flanelle sport	15.000	4.900
Giubbotti velluto Sportmar	15.000	4.900
Giacche velluto	50.000	15.000
Giubbotti Coca Cola	45.000	15.000
Pantaloni velluto c. larga	15.000	9.500
Pantaloni velluto Enos	18.000	4.900
Camicie lana scozzesi	12.000	3.900
Way Sport	45.000	4.900
Giubbotti velluto cocle	45.000	15.000
Giubbotti pura lana scozzese	45.000	15.000
Impermeabili americani orig.	45.000	15.000
Montgomery originale panno	15.000	7.500
Giubbotti jeans sport	18.000	7.500
Gilet jeans	8.000	2.000
Pantaloni lana pesante dopo sci	12.000	4.000
3/4 vinpelle uomo	30.000	12.000
Impermeabili nylon	12.000	3.900
Pantaloni sci elasticizzati	13.000	4.500
Giacconi originali americani da montagna e da caccia	60.000	15.000
Giacche a vento imbottite	60.000	15.000
Esizimo con pelliccia	75.000	15.000

### BAMBINI

Loden lana	30.000	12.500
Pantaloni velluto flanelle	12.500	3.900
Jeans americani Roy Rogers	12.000	3.900
Tutine salopet jeans	12.000	3.500
Gonne jeans	12.000	3.500
Maglieria lana dolce vita	4.000	1.200
Cardigan pura lana	7.500	2.500
Pigiama unisex	6.000	2.000
Impermeabili Kappa Kappa	12.000	3.000
Pantaloni lana jersey	3.000	1.000
Tutine ginnastica	18.000	6.000
Grembiuli scuola t. taglie	5.000	1.500
Vestitini bambini	18.000	5.500
Pantaloni lana jersey	2.000	600
Camicie flanelle scozzesi	8.000	3.500
Mutande cotone t. misure	1.500	500
Cappellini pelliccia	3.000	1.000
Magliette intima lana	3.000	1.000
Giubbotti renna fod. pell.	60.000	15.000
Montoni pelliccia lunc.	80.000	29.000

### Eccezzionalissimo... !!

Dall'America

## PELLICCE USATE

Vari tipi - Tutte le qualità

## da L. 100.000 in poi

### MAGLIERIA

Maglieria uomo m. lana m/m	3.500	1.200
Maglie lana lrg m/m	9.000	2.900
Maglie lana donna m/m	9.500	3.500
Maglie lana m/m donna	8.500	2.500
Slip francesi uomo cotone	9.000	2.900
12 fazzoletti donna	4.500	1.500
Calzini lunghi lana	3.000	750
Calzini uomo corti	1.500	500
Calzini cotone corti	1.500	500
Slip francesi uomo cotone	2.000	500
Slip cotone gambaleito	2.000	500
Mutande Popelin	5.000	1.950
Culotte tanga donna	2.000	500
Canottiere lana donna	3.000	1.000
Maglie lana donna m/l	10.500	3.500
Sottane donna calibrate	7.500	2.500
Maglie uomo lana pesante	6.500	2.500
Mutande lunghe lana pesante	2.500	500
Canottiere cotone uomo Map	3.500	1.000

### CONFEZIONI DONNA

Loden donna lana	45.000	15.000
Cappotti donna calibrati	60.000	22.000
Cappotti calibrati Cerim. «Roslec»	80.000	29.000
Cappotti alta moda duplex	80.000	29.000
Cappotti lana sportivi	150.000	60.000
Impermeabili gabard. calibrato	70.000	25.000
Impermeabili inglesi	25.000	7.500
Giacche velluto	15.000	5.000
Pantaloni calibrati d.	45.000	15.000
Tailleur velluto	12.000	6.000
Camicione velluto alta moda	12.000	6.000
Vestiti calibrati maglina	12.000	6.000
Gonne gabardine calibrate	15.000	5.000
Gonne fod. con pelliccia	90.000	30.000
Camicette Leda	8.000	3.500
Camicette Leda	8.000	3.500

### CONFEZIONI PELLE

Cappotto alta moda donna	180.000	75.000
Giacche pelle Nappa	130.000	55.000
Gilet renna pelle	45.000	15.000
Giacconi montoni originale	180.000	60.000
Giubbotti renna pelle	90.000	39.000
Montoni rovesciati uomo	180.000	60.000
Renna fod. con pelliccia	90.000	30.000
Giubbotti renna uomo	70.000	25.000
3/4 pelle uomo	150.000	69.000
Cappotti pelle uomo Nappa	160.000	75.000
Giubbotti renna fod. con pelliccia	90.000	39.000

NON SI VENDE AI GROSSISTI

OFFERTISSIMA: Montoni con pelliccia da L. 120.000 ridotti a L. 49.000 !

Grande stock scarpe uomo - donna - bambino a metà prezzo

## ECCEZIONALE ASSORTIMENTO BORSE

AFFRETTATEVI: E' la più grande occasione di risparmio di ROMA !!!